

Riflessioni sul consiglio comunale del 25 settembre 2012

La discussione sulle modifiche al regolamento IMUP è stata interessante ed ha messo in evidenza che qualche volta vengono proposte delibere preconfezionate all'insaputa della stessa maggioranza. Tuttavia è stata mostrata la disponibilità a cambiare e così sono state accolte le motivazioni di consiglieri di maggioranza e di minoranza di non concedere le agevolazioni di "prima casa" sugli immobili di residenti all'estero.

L'adesione al Patto dei Sindaci denominato "Un impegno per l'energia sostenibile" e l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Taio, Tres, Vervò per lo svolgimento in forma associata degli adempimenti richiesti per il finanziamento e la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (P.A.E.S.) sono del tutto condivisibili. Viste le nuove esigenze, che non erano presenti al tempo dei "comuni rustici", anche questo argomento mi convince sempre più della necessità di avere comuni molto più consistenti come territorio e come persone. Infatti, meritoriamente, il PAES sarà predisposto in forma associata con Taio e Tres. Forse, trattandosi di temi globali sarebbe stato utile coinvolgere anche gli altri comuni della PREDAIA. In ogni caso è evidente la complicazione di delibere su delibere e, in ogni caso, la visione parziale del problema. Infatti, sembra che l'adesione sia più volta alla speranza di avere qualche incentivo comunitario che all'abbattimento del CO2 e risparmio energetico. Il comune di Vervò si è adoperato per la metanizzazione dei



due paesi, ha una centrale termica a gasolio di 30 o 40 anni fa e ora pensa ancora di procrastinare il passaggio a una centrale termica a gas metano (dalla discussione in consiglio) in attesa della conclusione del PAES e successivi interventi.

In merito all'ambiente ho trovato in rete come la comunità di valle e i 38 comuni abbiano aderito all'iniziativa

EMAS per un sistema di gestione ambientale integrato.

Dal link www.comune.coredo.tn.it/public/.../DA_PREDAIA_2012-2014.pdf ho letto la *Dichiarazione Ambientale 2012 - 2014 - Area Omogenea PREDAIA* dei comuni di Coredo, Smarano, Sfruz, Taio, Tres e **non** Vervò. Mi pare che Vervò non abbia ancora provveduto alla registrazione. Anche in questo caso EMAS come per il PAES si vede come sarebbe utile una fusione di questi comuni.

Per quanto riguarda la vicenda del campo di volo trascrivo qui le mie perplessità e disorientamento riguardanti il contenuto dell'articolo de "Il Trentino" sulla *Sanatoria provinciale per il campo di volo* che ritengo molti abbiano letto.

*Premettevo e premetto che non sono contro un campo di volo e relativi sorvoli **fuori** dall'abitato. Non ritengo però che quella localizzazione, dossi di Grum, possa diventare un campo di volo di interesse pubblico con relativi costi per la comunità. Quello che mi preoccupa è il vedere che in questa nostra provincia si trovino misteriose vie per far accettare qualsiasi cosa per via politica invece che per via di diritto. Una democrazia che non si basi sul diritto è medioevo (ci sono state cose buone anche allora).*

Niente da dire circa l'autorizzazione del luglio scorso da parte del Comitato per gli interventi nelle aree agricole: spero che la documentazione necessaria – piuttosto corposa- non assomigli a quella depositata per avere dal comune la deroga in sanatoria del PRG. Ricordo ancora che il Consiglio Comunale non ha approvato alcunché in merito.

*Si parla di pista dotata di un manufatto **precario** che funge da hangar. A me risulta che un hangar di grandi dimensioni a servizio di Aero Club non può essere considerato cosa temporanea né precaria.*

Cito da Giurisprudenza Enti Locali Sole 24 ore che riporta le parole del Consiglio di Stato:

Una struttura amovibile, per esempio non costruita in cemento armato ma ancorata al suolo tramite bulloni, non è necessariamente anche precaria: ciò che la rende tale non è il materiale di cui è fatta né se è smontabile agevolmente senza essere demolita, bensì l'intrinseca funzione cui assolve, che deve essere oggettivamente parametrata a un'esigenza limitata nel tempo.

Inoltre il campo di volo non era finito nel mirino della Forestale solamente a causa del movimento terra, ma anche per la presenza del tunnel.

Concludendo, dall'articolo non riesco a capire se sia stata concessa la sanatoria provinciale per quanto riguarda il cambio coltura e movimenti di terra o anche quella per la struttura "non precaria" dell'hangar o tunnel per la quale serve una deroga al PRG del Comune di Vervò, almeno così io ritengo.

Piergiorgio Comai

Dopo la discussione in consiglio, quello che mi dispiace è intuire che in Trentino, forse, vale di più la "via politica" al posto di "via di diritto" uguale per tutti. Si fanno interpretazioni bizantine, quasi da azzecca garbugli al limite del giusto (mi pare). A me pare una forzatura considerare il tunnel di ricovero di ultraleggeri dell'avio superficie di "Grum" come struttura di modesta entità, tunnel che in news del sito dello Sporting Avio Club Vervò è così presentato: **14-04-2011 Il nuovo hangar è montato e va che è una meraviglia. Può contenere 5 aerei.**

Il regolamento edilizio di Calceranica (Trentino) all'articolo 20 – Opere precarie dice: **Sono considerate opere precarie quelle opere destinate a soddisfare esigenze di carattere contingente e ad essere eliminate in breve tempo.**

Il problema del ricovero dei piccoli aerei sportivi è quello che più angustia i titolari di avio superfici certificate da ENAC in tutta l'Italia.

Da un forum in rete leggo:

Dalle numerose risposte vedo che nessuno ha problemi di hangar e a nessuno interessa regolarizzare strutture per ricovero aerei. Evidentemente o tutti siamo a posto con il problema oppure continuiamo a costruire hangar in regolare abusivismo edilizio!!!

mah???

Da

<http://www.vfrflight.net/index.php/topic,12291.msg179303.html#msg179303>

riguardo a disposizioni della regione Lazio:

In sostanza, queste circolari/leggi dicono che si possono costruire hangars facilmente rimovibili, smontabili e non infissi stabilmente a suolo senza la concessione edilizia. In pratica si tratta di una semplice convenzione con il comune, con l'impegno a far sparire il tutto se dovessero sorgere problemi.

Ritengo poi che per un'aviorimessa per cinque aerei si dovrebbe anche pensare alla normativa antincendio, tanto più che ci troviamo a contatto con il bosco.

L'interrogazione del 5 aprile 2012 presentata dal consigliere regionale Roberto Bombarda sul campo di volo di Grum non ha ancora avuto esito. Il presidente del consiglio provinciale ha già sollecitato due volte gli uffici competenti a fornire la risposta: stranezze del nostro Trentino.

Pare che ci sia un rallentamento per arrivare alla fusione dei comuni della Predaia a causa delle prossime elezioni per il consiglio comunale di Coredo. Per evitare sorprese al momento dei referendum sarebbe opportuno che singolarmente o in forma associata le amministrazioni più decise su questa prospettiva pensino a delle riunioni informative alle popolazioni dei vari comuni. Tali iniziative potrebbero essere promosse da un comitato di cittadini: io darei da subito la mia adesione.

Aggiungo poi che le spiegazioni fornite su questo argomento ed altri alla seduta del consiglio comunale non sono state date spontaneamente dal sindaco, ma solo su sollecitazione di richieste puntuali. Una volta al termine dell'ordine del giorno c'erano le comunicazioni del sindaco. Le minoranze da parte loro più che interloquire a fine consiglio potrebbero presentare delle interrogazioni specifiche sugli aspetti più impegnativi e interessanti per la popolazione in modo di avere poi la loro verbalizzazione e risposta.